



Precedentemente la fase di realizzazione è pertanto compito del docente o del tutor stabilire gli obiettivi e individuare le tematiche su cui i partecipanti saranno tenuti ad elaborare il progetto, in coerenza con il percorso formativo.

Gli elaborati prodotti dai corsisti dovranno essere, infine, discussi con il docente/tutor, che ha individuato le tematiche, per la valutazione finale sia dell'efficacia dello strumento formativo che della coerenza dell'elaborato con le finalità individuate. La valutazione finale dovrà essere espressa formalmente sulla base di criteri ed indicatori prestabiliti all'atto della assegnazione degli obiettivi e delle tematiche .

Al fine di considerare correttamente svolte le attività di Project Work è pertanto necessario che soggetto attuatore:

- a) conservi le schede individuali di rilevazione delle presenze dei singoli allievi, nonché gli eventuali diari di bordo delle figure di supporto;
- b) conservi il progetto, i prodotti/elaborati, le relazioni dei docenti, le prove finali, nonché i relativi esiti valutativi.

E' facoltà dell'Amministrazione chiedere ai singoli Soggetti attuatori di fornire copia di quanto riportato ai sopra citati punti a) e b) per una valutazione qualitativa e/o a supporto delle procedure di liquidazione, in particolare se trattasi di attività finanziate tramite voucher.

## **2) Lo "studio individuale " / autoapprendimento**

Il percorso di autoapprendimento, che è individuale e guidato, consiste in una serie di attività scelte, grazie all'aiuto del docente/tutor, in base alle esigenze del singolo utente, alle abilità che si desidera migliorare e agli obiettivi che si desidera raggiungere.

Affinché produca buoni risultati e sia efficace, lo studio in autoapprendimento assistito comporta un livello di responsabilizzazione elevato da parte del corsista, una buona gestione dei tempi in autonomia e una buona consapevolezza di sé in quanto soggetto che apprende.

Gli utenti possono esercitarsi autonomamente con materiale di vario tipo e con l'assistenza di personale qualificato in grado di assisterli nello studio autonomo.

Tale modalità può essere utilizzata anche in percorsi personalizzati, in quanto permette di poter approfondire concetti e tematiche in base ai propri ritmi e alle proprie esigenze avvalendosi della consulenza di un docente/tutor.

### 3) La *"Formazione a distanza"* (FAD/e-learning)

Per tale modalità didattica, si riporta quanto stabilito in sede di Conferenza Stato Regioni (Repertorio atti n. 221/CSR). In particolare per *e-Learning* si intende un modello formativo interattivo realizzato previa collaborazione interpersonale all'interno di gruppi didattici strutturati (aule virtuali telematiche, seminari tematici) o semistrutturati (forum o chat telematiche), nel quale operi una piattaforma informatica che consenta ai discenti di interagire con i tutor e anche tra loro. Tale modello formativo non si limita, tuttavia, alla semplice fruizione di materiali didattici via Internet, all'uso della mail tra docente e studente o al ricorso ad un forum online dedicato ad un determinato argomento, ma utilizza la piattaforma informatica come strumento di realizzazione di un percorso di apprendimento dinamico che consente al discente di partecipare alle attività didattico-formative in una comunità virtuale. A questo scopo, un ruolo fondamentale è riservato agli e-tutor, ossia ai formatori, i quali devono essere in grado di garantire la costante raccolta di osservazioni, esigenze e bisogni specifici degli utenti. Nell'attività e-learning va garantito che i discenti abbiano possibilità di accesso alle tecnologie impiegate, familiarità con l'uso del personal computer e buone conoscenze della lingua utilizzata. Dovrà essere indicata la durata del tempo di studio previsto in tale modalità e dovrà essere possibile memorizzare i tempi di fruizione (ore di collegamento) ovvero dare prova che l'intero percorso sia stato realizzato.

La durata della formazione sarà validata dal tutor e certificata da sistemi di tracciamento della piattaforma per l'e-Learning.

Dovranno essere preventivamente strutturate prove di autovalutazione lungo tutto il percorso e una verifica di apprendimento finale, corredata di criteri/indicatori/pesi. Le prove e gli esiti della verifica finale devono essere tenute agli atti dell'azione formativa.

Premesso che l'articolazione didattica dei progetti va sempre rispettata si ricorda, infine, che le modalità attuative sopra descritte non possono essere liberamente modificate se non a seguito di richiesta motivata formulata dal soggetto attuatore, successivamente autorizzata dalla P.A.

Cordiali saluti

La Dirigente del Servizio  
Marisa Bertacca

